Sabato 5 Novembre 1927-ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 263
Direzione Amministrazione Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60,— Semestre » 30,— Trimestre L. 15 Mese » 5
Estero: Anno L. 137,50 Semestre » 68,75 Trimestre » 34,40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagine di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1,50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Il 4 Novembre ricordato nelle Scuole medie

Il 4 novembre — la gloriosa storica ricorrenza del giorno che vide la nostra maggior Vittoria e la liberazione del nostro Friuli fu degnamente commemorata nelle nostre Scuole Medie, presenti il preside del Liceo comm. prof. Domiacusic, il preside delle Complementari prof. Argenton, il rettore del Convitto cav. Soresi, il corpo dei professori e tutti gli studenti.

La cerimonia, semplice, solenne, austera e significativa si svolse nel sontuoso atrio del Convitto, di fronte alla lapide che porta i nomi degli studenti Caduti in guerra, sotto della quale erano stati deposti fiori a profusione. Ciascuno degli Istituti si raggruppava intorno alla propria bandiera, scortata dalla guardia d'onore. A ricordare il grandioso avvenimento ha tenuto una poderosa orazione il combattente medaglia d'argento prof. Catalani. E rilevo subito un particolare di essa, che parve a tutti una ben giusta riparazione: ch'egli cioè mise in rilievo anche l'eroismo della popolazione, durante la guerra, fatta bersaglio continuo, da parte del nemico, eppure ferma al proprio posto, impavida, tutta pervasa di amore per i combattenti, prodiga di assistenza per i feriti, fiduciosa nel valore degli incolumi, fiduciosa nella Vittoria finale.

Noi vorremmo pubblicare per intero l'alata orazione del prof. Catalani; ma dobbiamo anche noi cedere di fronte alla inevitabile ristrettezza dello spazio, e limitarci a brevi spunti. Altri la pubblichi per intiero e la diffonda: saranno pagine altamente educative.

L'orazione del prof. Catalani

Prima di cominciare la sua orazione, il prof. Catalani fa la chiama degli studenti caduti in guerra. Ad ogni nome chiamato, tutti rispondono ad una voce: Presente!

Chiuso questo primo commovente rito, il chiarissimo oratore dice:

Con profonda commozione, o giovani, io mi accingo a parlare della guerra a voi, in questo atrio solenne ove echeggiarono grida di feriti, ove il ricordo del sacrificio e dell'eroismo degli alunni di questa scuola e consacrato in questa lapide, qui in questa città che visse la tragedia della guerra, che ebbe i suoi combattenti e i suoi morti anche nella popolazione civile, per le bombe austriache. E alle glorie del passato è degno coronamento la croce di guerra al valore militare di cui è stata insignita la bandiera del Comune di Cividale, per l'eroismo della popolazione.

Ricorda l'entrata in guerra, la presa di Gorizia, di Caporetto, le resistenze eroiche sul Piave e sul Grappa: O divini fanciulli del Piave, esclama, è stata l'anima vostra che ha rinnovato l'anima della Patria!

Accenna a tutte le lapidi che sono nelle scuole d'Italia e che ammoniscono che non importa, che è bello morire purchè ci benedica l'amore dei nostri figli, purchè la Patria viva grande nell'avvenire.

Esalta la Vittoria e l'eroismo dei Combattenti; e prosegue:

Noi dobbiamo l'indipendenza della Patria alla virtù eroica del popolo e di Casa Savoia; agli uomini di pensiero e di azione che la storia ha consacrato ai posteri; al Duce magnifico che è l'espressione romana della nostra razza e della nostra forza; ai Morti a tutti i Morti per la Patria. A voi, cinquecentomila legionari della Vittoria che oggi sfilate sereni nel cielo della Patria. Sostate per un momento: guardate questa giovinezza che spera, che ama, che crede. Beneditela. E benedite anche la nostra opera di educatori perchè sia degna di voi, perchè sia feconda di bene, di grandezza e di gloria alla Patria. Ve lo domandiamo, o Morti, in ginocchio come davanti ad un altare. In ginocchio!

E tutti i presenti si inchinano in ginocchio, avanti alla lapide per un minuto di raccoglimento.

Durante la bella orazione il prof. Catalani è stato più volte interrotto da scroscianti applausi ed alla fine salutato da una prolungata ovazione.

Tutti gli studenti poi sfilano davanti alle bandiere ed il Corpo dei Presidi e dei Professori.

La celebrazione di domani

Le Presidenze dei Mutilati, dei Combattenti e degli Alpini invitano le autorità militari, civili e politiche le associazioni, le scolaresche e la Cittadinanza tutta ad intervenire al Te Deum che verrà celebrato nella nostra Basilica domani alle 0,30 per la festa della Vittoria.

Subito dopo la funzione si formerà il corteo che si recherà nel Cimitero Monumentale per rendere omaggio ai nostri gloriosi Caduti per la grandezza della Patria.

Adunata alle ore 9.15 in Piazza del Duomo.

— Il Direttorio di questa Sezione femminile fascista invita tutte le fasciste, le Giovani e Piccole Italiane ad intervenire domenica 6 corr alle ore 0.30 al Te Deum che verrà celebrato nella nostra Basilica per la festa della Vittoria ed al Corteo che seguirà subito dopo la funzione. Adunata alle ore 9.15 in piazza del Duomo.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

— Il Segretario Politico co. Raimondo de Puppi ha pubblicato un manifesto per avvertire che tutti gli iscritti al Fascio Cividalese di Combattimento sono tenuti a trovarsi domani alle 9 ant., in piazza del Duomo per assistere al Te Deum nella Cattedrale, e partecipare quindi al corteo che si recherà in Cimitero. Obbligatoria la Camicia nera con decorazioni. Saranno prese severe sanzioni contro coloro che, senza giustificato motivo, non interverranno alla cerimonia.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Festa solenne nel Seminario

Ieri 3 ottobre in questo amenissimo Seminario, un vero Paradiso terrestre, si svolsero feste solenni per il 50.o anniversario di S. Messa ed insegnamento del modesto quanto dotto prof. Vidali che in tal occasione indossò per la prima volta le insegne di Cameriere segreto di S. Santità, nonchè per il 25.o anno di Messa dei sacerdoti Cuminotto parroco di Gruaro; Bertolissi Parroco di Morsano; Colussi parroco di Rivarotta; Prazaviera parr. di Budoia; De Piero parr. di Marsure; Vettor parr. di Brische; Martina prof. nel Sem. di Pordenone; avv. don Spangaro pure professore nello stesso Seminario; prof. Giornani, sac. cav. Mansutti vicario di Cavallico.

Alle feste parteciparono S. E. mons. Vescovo Paolini, il vicario generale M. Sandrini; mons. Lozer; mons. De Piero; mons. Giacomuzzi ed altri Monsignori, nonchè tutti i prof. del Seminario, il Rettore dei Salesiani, Parroci e Sacerdoti della Diocesi, tutti gli studenti il cav. De Paoli, l'avvocato Cassini e tant'altri di cui non ricordiamo il nome.

Alle 10.30 precise Mons. Vescovo entrò nella Cappella sfarzosamente addobbata, seguito dal festeggiato e festeggiati mons.ri e moderatori e dai chierici. E cominciò la S. Messa celebrata dal mons. Vidali con assistenza di Mons. Vescovo.

Piacque il canto gregoriano. Al Vangelo D. Annibale Giordani tenne un forbito ed elevato discorso, come sa lui, tratteggiando la Bontà di Dio e il dovere del Sacerdote.

A mezzogiorno festeggiati, Professori, Vescovo, Monsignori e studenti siedettero a fraterno banchetto, condito da brindisi, da poesie, da doni un vero banchetto in fraternitate e caritate.

Molti i telegrammi e felicitazioni. Alle tre si cantò il Te Deum, e poscia studenti, Vescovo, professori e festeggiati siedettero per una posa, che fu riuscitissima. I festeggiati anche da questo giornale rinnovano i loro ringraziamenti più vivi e sinceri a tutti coloro che in qualsiasi modo s'adoperarono per la sua riuscita, e in modo speciale al Seminario di Pordenone che non volle smentire alla sua tradizionale ospitalità.

La celebrazione della Vittoria

Ecco il programma delle cerimonie per la commemorazione della Vittoria, doani:

Dalle 7.30 alle 8.30 sono invitate tutte le associazioni ed istituzioni fasciste, i sindacati, le associazioni postbelliche, culturali ecc. alla Casa del Fascio per partecipare al corteo. Alle 15.30 alla Caserma V. E. III i Cavalleggeri Saluzzo commemoreranno un fatto glorioso del loro reggimento e svolgeranno are ippiche.

Spettacoli

Al Licinio «Rapsodia delle Aquile» si proietterà sabato e domenica.

Al Roma, Rodolfo Valentino in «Aquila nera».

Pilota che si fa onore

Togliamo dal «Corriere Emiliano» che dopo l'importante Congresso di Laringologia, tenutosi in Parma, i partecipanti visitarono il Campo di Aviazione di quella città ed assistettero ammirando l'abilità e l'ardimento non comune, ai voli e alle acrobazie compiute su di un apprecchio S. V. A. dal maresciallo pilota istruttore Alfredo Perego che aveva a bordo in qualità di operatori l'ottimo tenente Langeri.

L'egregio pilota Perego fu festeggiatissimo.

A questo valoroso aviatore che ebbe modo per parecchio tempo di porre in chiara evidenza anche nei nostri campi d'aviazione la sua vaentia pure come istruttore dando brillantissimo profitto, rallegramenti vivissimi ed auguri.

Stato Civile

(Dal 28 ottobre al 3 novembre 1927)

Nati vivi: maschi 3, femmine 4.

Pubblic. di Matrimonio: Mario Bolognesi Maria Gatti — Paolo Ciotta Maria Bernardi — Luigi Sartor Caterina Frattino — Gius. Zanot Cesira Soccal — Giov. Bortolin Teresa Carli — Ant. Bianchet Assunta Fabbro.

Morti: Carlo Grizzo di Vitt. mesi 8 — Italia Giordani fu Nascimbene a. 77.

PORCIA

La nomina del Vice Podestà

Con viva soddisfazione apprendiamo, che con deliberazione podestarile odierna, confermata dal R. Prefetto di Udine, è stato nominato il sig. Pietro Pascoli, già assessore anziano, a Vice Podestà del nostro comune. Vivi rallegramenti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'annuale della Vittoria

Celebrandosi domani l'anniversario della Vittoria, si svolgeranno da noi le cerimonie seguenti: Alle 9.45, adunata delle rappresentanze e degli alunni delle Scuole elementari e medie presso il Palazzo delle Scuole Urbane. Da qui, partirà il corteo per recarsi presso la Tore Raimonda ad appore sul «Bollettino della Vittoria» una corona d'alloro. Alle 10, nel Duomo, con intervento delle Autorità e Associazioni, sarà celebrata la Messa del Combattente con il Canto del Te-Deum. Presterà servizio anche la Banda Cittadina.

Sotto i cipressi

Ieri mattina, alle 9, seguirono in forma solenne i funebri del compianto giovane Riccardo Fabbro fu Daniele d'anni 33, deceduto dopo crudele morbo che non perdona. Il concorso al mesto corteo fu imponente. Numerose le corone di fiori freschi, omaggio della mamma, dei parenti e degli amici. Dopo le esequie in Duomo, il corteo ricompostosi si avviò per il Camposanto. Alla mamma, ai fratelli, ai parenti tutti la espressione del nostro più vivo cordoglio.

Vecchio che muore sulla via

L'ottuagenario Luigi Milan, qui residente, si trovava ieri nella vicina frazione di Savorgnano, quando veniva colpito da sincope, e cadeva a terra morto. Avvertita del fatto l'autorità competente, dopo le formalità di legge, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria del nostro cimitero

All'Asilo Fabrici

Da oggi e per otto giorni consecutivi, rimarranno esposti al pubblico i lavori eseguiti dalle allieve dell'Asilo Infantile Fabrici. Da quanto ci consta, i lavori stessi, grazie alle brave Suore istruttrici, sono stati eseguiti a perfezione e meritano elogio.

Beneficenza

Il Presidente del Caseificio Turnario di Gleris ha inviato a questo Ente di Beneficenza la somma di L. 470, frutto di alcune contravvenzioni elevate ai soci della Latteria per scrematura del latte. — Additiamo con compiacenza questo nobile gesto nutrendo fiducia che l'esempio del Caseificio di Gleris riesca a smuovere quanti con facilità dimenticano che a S. Vito esiste la Congregazione di Carità.

RIVIGNANO

Cronaca mesta

In pochi giorni si ebbero tre lutti: una giovinetta, splendore di bellezza e di bontà: Comuzzi Letizia, venne tratta alla tomba a soli diciotto anni; e dopo lunghe sofferenze è morto il sig. Pietro Talmassons, padre del pubblicista Raffaele, segretario amministrativo della Federazione dei P. N. F. di Gorizia; un tenero e grazioso fiore di bimba quinquenne è pure repentinamente scomparsa, Ernestina Raffin, lasciando nell'immenso dolore la sventurata madre e le zie.

Alle rispettive famiglie condoglianze sincere.

Circo Zavatta

Continua nelle sue interessanti rappresentazioni l'antico e rinomato Circo Zavatta; nella serata della fiera la gente era così numerosa che moltissimi dovettero essere rimandati.

Pesca in acque dolci

Il Podestà, sig. Romano Malattia, emanò una severa ordinanza relativamente alla pesca in acque dolci.

MORTEGLIANO

Morte repentina

Un grave lutto ha colpito la vedova di guerra sig. Caterina Turlani. Suo figlio Giuseppe che non aveva ancora compiuti gli undici anni, l'altro giorno e precisamente la sera del primo si coricava, lamentandosi di lieve dolor di capo. Purtroppo nell'indomani i lievi dolori si tramutarono in febbre eccessiva. La povera signora mandò per il medico dott. cav. Pasquale il quale riscontrava al pover fanciullo la meningite.

Stamane dopo una nottata di martirio, il povero bambino spirava alle ore 7, passando serenamente a vita migliore.

Alla famiglia così dolorosamente colpita le nostre sentite condoglianze.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Omaggio ai Caduti

(4). Oggi nel pomeriggio, per ricordare la fatidica data della Vittoria, i Balilla e le Piccole Italiane in corteo andarono a rendere omaggio ai Caduti, portando bellissimi mazzi di fiori sul Monumento in Piazza Vittorio Emanuele. Dopo la cerimonia, il corteo fece ritorno, disciplinato e corretto come sempre, alle rispettive sedi.

Celebrazione della Vittoria

(4). Il segretario politico rag. G. De Carli, ci comunica: I fascisti sono invitati domenica 6 novembre a intervenire alla cerimonia della Celebrazione della Vittoria e della benedizione del campo sportivo Simonetti. Luogo di riunione piazza Umberto alle ore 8.15.

Vestire la camicia nera con decorazioni.

La benedizione del Campo Sportivo

Domenica 6 corr. con la benedizione del Campo Sportivo Ammiraglio D. Simonetti, Gemona vedrà appagato uno dei suoi maggiori desideri. E infatti per la benedizione di tale opera grandiosa voluta esclusivamente da Gemona mercè le elargizioni dei suoi cittadini, doveva essere fissata una data memorabile, quale appunto quella di domenica, in cui si celebra la Vittoria.

Domenica vedremo accorrere il paese tutto ad assistere alla cerimonia solenne e ad incoraggiare la squadra locale che giocherà una partita amichevole col «Planis», partita che si dovette rinviare 15 giorni or sono per il maltempo. Vedremo finalmente la squadra concittadina nella sua formazione di campionato che cercherà la via della vittoria che questa volta non dovrebbe essere tanto difficile.

La Filodrammatica

Ieri sera sono state invitate nella sala ex Circolo Sempreverde le signore e signorine componenti la passata Filodrammatica, allo scopo di spiegare loro il nuovo ordinamento filodrammatico Dopolavoristico. Vi erano pure elementi nuovi e giovani sui quali si potrà far molto affidamento per una buona riuscita. E' ancora l'infaticabile avv. Luigi Perissutti che trattiene le convocate (circa una trentina), spiegando l'attività della costituenda istituzione e le finalità che essa deve raggiungere. Quasi tutte le intervenute furono concordi nell'accettare di coadiuvare nella Filodrammatica per il bene comune e della città. Venne nominato alla fine un comitato composto delle signorine Cornelia Boezio, Pia Piotti, Alba Baldissera, Maria Venturini e Zamolo che si presterà nel raccogliere le adesioni al movimento dopolavoristico e Filodrammatico in particolare, facendo funzioni anche propagandiste fra l'elemento femminile. Si vedrà dunque presto rifiorire questa bella istituzione e a tal uopo vi sarà in breve un assemblea generale dove verrà fra l'altro discusso anche il lavoro da scegliersi per la prossima prima rappresentazione che si prevede di poter dare ancora a Natale.

Pro Campo Sportivo

Ci comunicano altre sottoscrizioni Pro Campo Sportivo: Antonelli dr. Attilio lire 150 — Folomo Giacomo 100 — Soc. Artieri e Operai 100 — Piemonte avv. Leonardo 100 — Clauser dott. Tullio 100 — Giuseppe Salmoiraghi 100 — Sebastiano Della Marina 50 — Bierti Luigi, Osvaldo e C.i 50 — Della Bianca cav. Bonaventura 25 — Pollettini Luigi 20 — Cuietto Vittorio 15 — Nicli Nicolò 10 — Antonio Tessitori 10 — Fachini Lorenzo 5 — Tedeschi Luigi 5 — Candotti Antonio 50.

In occasione della commemorazione dei Defunti la nobildonna Maria dei Conti Elti Zignoni ved. Oro per ricordare il suo illustre Consorte Generale Pasquale Oro ha versato L. 100 a favore della Soc. Artieri e Operai.

S. DANIELE

In onore dei Caduti in guerra

(4) Stamane alle ore 11 in Duomo ebbe luogo una messa solenne di suffragio dei gloriosi Caduti. Nel mezzo del Tempio era stato eretto un catafalco circondato da una vera selva di fiori.

Alla suggestiva cerimonia, oltre a tutte le Autorità ed alle Presidenze della Associazioni Patriottiche, presenza una gran folla di fedeli.

Una serie di cerimonie

In occasione del 9.o annuale della Vittoria in questo Capoluogo si terranno le seguenti cerimonie: ore 9.30 corteo al Monumento ai Caduti; ore 10: in Duomo, solenne Te-Deum; ore 10.30: nel cortile delle Scuole Medie, benedizione del Grano da semina per il 1928, premiazione degli alunni delle Professionali e delle Elementari ed inaugurazione della sede, rimessa a nuovo, dell'Istituto Tecnico e delle Scuole Professionali.

MAGNANO IN RIVIERA

Inaugurazione dell'Asilo-Monumento

Ecco il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno domani, 6, in occasione dell'inaugurazione di questo superbo Asilo-Monumento.

Ore 13: apertura della Pesca di Beneficenza e Concerto della Banda di Buia — 14: arrivo delle Rappresentanze — 14.30: Ammassamento della Milizia, delle forze giovanili, delle Rappresentanze ecc.; davanti all'Asilo-Monumento — 14.45: Ricevimento delle Autorità presso la Sede Municipale — 15: Inaugurazione ufficiale dell'Asilo-Monumento — 15.30: Rivista e sfilata dei Reparti Armati e delle Rappresentanze — 16: Audizione del Coro Tarcentino — 17 in poi, programmi musicali scelti delle bande di Buia, della 55.a Legione Alpina Friulana M. V. S. N., della fanfara Combattenti di Artegna e dei Balilla di Osoppo — ore 20: Grande spettacolo pirotecnico.

TARCENTO

Due furti

In una di queste scorse notti, i ladri hanno.... lavorato coscienziosamente nella nostra cittadina, senza, naturalmente lasciare traccia.

Penetrati nel giardino della signora Italia Visentini sul viale della Stazione rubarono parecchi magnifici crisantemi, per un valore complessivo di lire 200.

Sempre i soliti ignoti penetrarono poi in casa di certo Luigi Fadini abitante oltre Torre, e da un cassetto dell'armadio in cucina, rubavano lire 300 in biglietti di banca. Quest'ultimo furto sembra sia avvenuto verso le ore 18.

TOLMEZZO

Corsi di potatura dei frutt. in Carnia

« Per cura della Sezione di Tolmezzo, saranno effettuati brevi corsi pratici sulla potatura e sulla lotta contro i parassiti delle piante da frutto, nei Comuni di Treppo Carnico, Arta, Ampezzo, Villasantina e Tolmezzo. Le lezioni, impartite dal perito agrario sig. de Bortoli della Cattedra, saranno così suddivise, con orario dalle 9 alle 11 per ogni corso: Treppo Carnico 8-9 novembre — Piano d'Arta 10-11 nov. — Ampezzo 14-15 nov. — Villasantina 16-17 nov. — Caneva (Tolmezzo) 18-18 nov.

AMPEZZO

Il mistero sul delitto di Sauris

Continuano le indagini dell'autorità sul delitto avvenuto a Sauris, e le ricerche di Pietro Petris, che finora sono riuscite vane. Solo ieri mattina, causa la impraticabilità della strada, si recarono sopraluogo il presidente del Tribunale di Tolmezzo cav. uff. Pampanini, il Pretore di Ampezzo e il cancelliere, il Capitano dei Carabinieri comandante la Compagnia di Tolmezzo, i medici Cefis e Tess, che raggiunto Sauris di Sopra, diedero ordini per la rimozione del cadavere.

Più tardi, nella cella mortuaria del piccolo Camposanto del paese, seguì l'autopsia della infelice Polentarutti in cui si rilevarono due distinte ferite alla gola, prodotte con arma taglientissima, da mano ben ferma.

VILLA SANTINA

Il nuovo Vice Podestà

Ieri, nella sala maggiore del Municipio, presenti tutte le autorità, il capitano Oviedo Del Fabbro, presentò con nobilissime parole il nuovo Vice Podestà signor Arnaldo Venier.

Rispose quest'ultimo assicurando gli intervenuti che la sua opera sarà rivolta esclusivamente al bene e al progresso di Villa Santina.

All'egregio signor Venier il nostro augurio, lieti della sua meritata nomina a Vice Podestà di Villa Santina.

Balda Milizia nostra

(I «Confini d'Italia» di Torino in un Numero Straordinario dedicato al V.o annuale hanno pubblicato un importante articolo del nostro collaboratore Mario Gastaldi che siamo lieti di ripubblicare).

C'è una razza fedele come nessun altra al Re d'Italia; c'è un popolo ubbidiente e devoto come nessun altro al Duce del Fascismo; c'è una quadrata Legione di Camicie Nere pronte al cimento, come poche altre.... c'è l'entusiasmo di chi, pur avendo tutto sacrificato, sa di possedere ancora tesori di bontà e di forza da donare... E questa razza ha una propria lingua, un proprio regime di vita. Hanno più di tutti dei campanili che sono poemi di snellezza e dei fiori che fanno pensare a dei canti appassionati....

E' il Friuli, il Friuli troppo ignorato, quel Friuli che ha conosciuto l'onta dell'invasione e la divina forza della riscossa.

Non so per quale affinità di pensiero ho pensato a quella Terra vedendo oggi sfilare le Legioni piemontesi della Milizia Fascista, il cui passo mi ricorda il ritorno dalla carica e l'anelito, l'ansar del cimento e l'anima gagliarda, la calma altissima del pericolo, la virtù del sacrificio l'osanna delle Vittorie!

Ho pensato al Friuli ed al reggimento di Savoia «Cravates Rouges» passando ieri dinanzi alla fila della Milizia Lombarda che ha sotto la nera camicia la cravatta rossa.

Ed avrei voluto cantar loro, come in un giorno ormai lontano: «Rosso è il color vostro: perchè vermiglio è il sangue dell'offerta; come la fede; come il baleno che saetta e colpisce e spezza e distrugge!

Quadrata è l'ordinanza, perchè quadro si scolpisce il granito che a Voi diede la sua saldezza per la battaglia, perchè nel quadrato è la fronte tetragona come per la vostra fede, perchè quadrata è la forma della vostra virtù».

Ma il canto si è spezzato in gola e nella memoria del Friuli è apparso ed un episodio gentile mi ha nuovamente fatto fremere.

Rivedo l'autunno d'oro che costellava di fiori le rive dei fossi friulani e donava ai grappoli maturi dell'uva una luce di sole. Le Alpi Carniche si svettevano verso il cielo, azzurre, quasi a confondersi coi paesaggio che si stendeva piano ai nostri occhi.

C'era con noi, giornalisti d'ogni regione d'Italia, Sua Maestà il Re Vittorioso.

Per la prima volta dopo la guerra, ritornava nel Friuli, a Udine, per il trecentenario della Brigata Re, che lo ebbe a suo comandante nel periodo della sua augusta giovinezza. 6 ottobre 1924! Dopo e grandi feste tributategli da Udine eroica, culminate in un Carosello storico delle grandi Epoche e dei Costumi della Brigata Re, Sua Maestà, seguito da pochi intimi, volle attraversare parte del Friuli, soffermandosi a Rubignacco, ove ha sede un fiorente Istituto degli Orfani di Guerra.

Prima di giungere, a bordo delle nostre automobili Sua Maestà volle rivedere il Torre che vide allora scorrere vermiglio il sangue dei nostri fanti e mescersi con le sue onde tanto prepotenti.

Lungo il Torre, sul ponte così bello e pieno di ricordi, una centuria della Milizia dal lato destro, presentava le armi imitata dal lato sinistro da una Compagnia di Carabinieri.

Le macchine che filavano velocemente, quasi richiamate dalla bellezza della visione, rallentarono la loro marcia. Sua Maestà pallido guardava ora le ghiaie bianche del fiume, ora i visi dei Militi che presentavano le armi e teneva la destra alla visiera, imitato dal seguito militare.

Mai nella mia vita come in quel giorno ebbi la visione e la certezza che la Milizia, nata dalla mente del Duce, si sarebbe sempre più fraternizzata con l'Esercito regolare.

Era tanto bello per il cuore di un fascista vedere le canne lucide dei moschetti brillare falciando di ombre l'altro lato della riva, ove le brillanti divise dei «fedelissimi del Re» si amalgamavano con il nero della camicia fascista.

E fu tanta la mia impressione che, giunti a Rubignacco, dopo le cerimonie potei, presentato a Sua Maestà, anche a nome di altri giornalisti, chiedergli le sue impressioni sui paesi visti così alla svelta ma con occhi di Argo.

Il Sovrano, che parla volentieri anche col più umile dei suoi sudditi, mi accennò con la mano un piccolo cimitero e soggiunse:

— Vede... — il Friuli mi è caro perchè più di ogni altra regione ha il culto dei Morti. Mai ho potuto ammirare cimiteri così ben tenuti; poveri, ma ricchi di poesia che fa bene all'anima...

La voce del Sovrano si era fatta più limpida man mano che il gruppo dei giornalisti si era serrato a semicerchi attorno alla sua augusta persona.

E allora ci fu qualcuno che Gli chiese quale fosse l'episodio o il paese che maggiormente lo avesse colpito.

Non un attimo di esitazione notammo nel viso del Sovrano, non un attimo di raccoglimento. Affermò esplicitamente, illuminandosi tutto:

— Lungo il Torre, la Milizia del Fascismo ed i miei Carabinieri.

Sentimmo tutti il valore di quella augusta affermazione in quel momento, ma oggi, a tre anni di distanza, l'elogio del Sovrano ha del prodigioso nelle nostre anime.

Tre anni sono passati da quel giorno di sogno ove la preveggenza del Sovrano aveva additato la via che la Milizia Nazionale avrebbe percorso.

Tre anni e sono stati tre anni di trasformazioni con lo scopo preciso di giungere sempre più ad assicurarsi il favore popolare e la supremazia nello svolgimento di una missione di bene.

Sfilano ora le quadrate Milizie in tutte le feste militari accanto ai fanti del Re e nessuno più se ne meraviglia, ma sinceramente ne gode di questa bella fusione di spiriti e di ardimenti, volti al bene della Patria.

«La Milizia ha ormai dimostrato la sua maturità, la sua preparazione di arma combattente, capace di essere impiegata in qualsiasi eventualità, con qualsiasi compito pronta a tutte le prove e a tutti gli ardimenti».

Ha detto S. E. l'on. Turati e mai come oggi le sue parole hanno sapore di grande verità.

Mai come in questo quinto annuale è cosa dolce al cuore di un italiano, il volgersi un istante a vedere la luminosa via che la Milizia ha percorso, ascendendo ogni giorno più a quella meta segnata dal Fondatore, fiso lo sguardo verso il mondo, col cuore nelle palme delle mani per l'aureola ultima di glorificazione.

E la gloria non potrà mancare ai Militi fedelissimi del Duce e della Patria, perchè sacrificio, fedeltà, ubbidienza che sono le loro caratteristiche più spiccate, furono, sono e saranno gloria quella che non muore perchè nel tempo innalza, esalta, e gli uomini, nell'apoteosi trasforma in eroi.

Milano, Ottobre 1927 VI.

Mario Gastaldi.

CRONACA CITTADINA

Macchiette udinesi....

Dormono anch'essi l'eterno sonno, questi, che furono per lunghi anni buffoni celebri degli udinesi — buffoni incoscenti e commiserabili, o precipitati sciaguratamente nella semidemenza dall'alcool: ma i rivederli uniti di nuovo, «in fila», così come li disposero poco meno di quaranta anni da Luigi Fabris e Luigi Pignat, allora occupati presso la Fotografia Malignani sulla Riva del Castello — rivederli dico, si ben riprodotti su cartoline e su ingrandimenti, usciti in questi giorni dallo studio fotografico Pignat, quasi a rinfrescar la memoria delle loro caratteristiche figure e delle strambe loro gesta — me li fece balzar vivi nella memoria, così che mi prese caghezza di ricordarli anche ai lettori. Sono undici poveri umili scomparsi. Vissero il loro attimo fuggente e disparvero: passarono sull'onda eterna inarrestabile del tempo come fuscello su maestoso fiume e a un tratto si inabissarono... e nessuna traccia rimase di loro, tranne che questa fotografia collettiva, la quale ridesta modestissimi o so votate trascurabili ricordi della vita cittadina.

— Ma allora, perchè parlarne? — chiederanno i lettori.

— Eh, si parla e si scrive di tante cose inutili!... Certamente, non drammi o tragedie passionali offrirò alla vostra sete insaziabile di leggere. Si tratta di undici personaggi che furono concittadini nostri da non citare ad esempio, no, poveri disgraziati, ma ch'ebbero grande notorietà, nel loro tempo; sono le undici macchiette udinesi ch'esilararono o mossero a compassione le generazioni ultime tramontate o che stanno per tramontare. Male non hanno fatto ad alcuno, tranne forse uno di essi, «Macor», un deficiente, che spesso i ragazzi tormentavano; l'istinto di crudeltà c'è sempre, in fondo all'uomo, e sopratutto nei giovanissimi che non hanno ancora sviluppato i «freni inibitori». Un giorno «Macor» seccato dalle impertinenze e dagli scherzi di un ragazzo, lo colpì con una temperinata, e fu arrestato: ma poi rilasciato, come irresponsabile dei propri atti.

«Macor»... «Ermacora»?... Che importa il nome?... Tutte queste undici macchiette sono indicate solamente coi soprannomi, che le rendevano a tutti notissime.

Ecco qua lo «Sgnanf»: buon diavolaccio, che cercava di procurarsi il pane quotidiano prestando servizi di facchinaggio a tutti, e quando non trovava lavoro chiedendo umilmente «mezza palanca, un carantàn, «par ciei un pagnùt». Ma poichè nessuno capiva quel ch'egli dicesse, ecco appunto i giovinetti e i giovinotti stuzzicarlo e farlo montar sulle furie...

***

Non «tutte» le macchiette udinesi rivediamo nel quadro; nè tutte le più caratteristiche: ne ricordiamo noi stessi un numero maggiore e ricordiamo tipi che possono stare alla pari coi più interessanti degli undici campioni. Forse, qualuna delle macchiette che divertirono i nostri padri già si trovava nell'ospitalissimo Cimitero di S. Vito, come, se non erriamo, quel «Noni» del quale il buon Checo Cecchini — altra «macchietta», di ben altro genere — si valse per due tre anni a richiamare gente ai balli popolari all'aperto che egli bandiva ogni domenica estiva nella sua braida, presso la torre di via Aquileia. E vi accorreva gente!... E «Noni» dava spettacolo di se, destando la più clamorosa ilarità massime quando si curvava sopra un mastellone d'acqua per ricercarvi nel fondo le monete: senza calzoni, con la camicia non lunga, potete figurarvi le belle viste che risultavano da quel suo incurvarsi!.. Eppure... eppure, i costumi di allora si dice fossero migliori di quelli attuali, in cui non c'è bisogno di piegare il corpo per «farlo vedere».

Di Noni, fra i tanti, si narra questo grazioso aneddoto. C'era, fra i giudici del Tribunale un giudice piccolino piccolino: mettiamo un «mezzo giudice», il quale marciava impettito, in tuba, col bastone ritto dietro le spalle. Un giorno, il povero Noni, un deficiente che aveva di quando in quando i suoi capricci, lo incontra sul portone di S. Bortolomio (Daniele Manin) e gli intima:

— Fermati!

Il giudice, che gli arrivava, tuba e bastone compresi, appena ai fianchi, o guarda trasecolato.

— Fermati! — ripete Noni, ch'era un pezzo d'uomo tarchiato e forte.

— Frmati, perchè voglio soltarti...

E ce ne volle, al malcapitato giudice a liberarsi, mulinando il suo bastone disperatamente. «Noni» frattanto rideva della sua burla... e ne ridevano anche gli astanti che avevano fatto gruppo all'intorno.

Manca, nella raccolta fotografica in esame: «Sior Checo pare jù che mos'cie», perseguitato con questo grido con l'altro dai monelli di «bocatèes». Poiarvà, il povero Sior Checo, un neo naturale su una guancia — «une mos'cie» — e i monelli gli ingiungevano, per farlo arrabbiare, di levarsela; ed egli si arrabbiava maledettamente e alzava il bastone minaccioso contro quegli impertinenti e tentava di rincorrerli... Ma era vecchio, poveretto, e le gambe non si prestavano....

E mancano l'avvocato «Ponfetel», e «Jacum dai zeis» e «Bondanze» ed altre macchiette ancora.

***

Ma tutti gli undici sono poi meritevoli di celebrità. «Toni stupìt», «Tòt», «Carùs», lo stesso «Conti» si può dire che vissero senza infamia e senza lode — al confronto di «Moro», di «Bonàn», di «Gabriel» — ma sopratutto di «Schulz», di «Gabriel», di «Bambin».

Il «Moro», un pittore, fu cantato anche in versi; anzi, quasi tutti questi undici ed altri insieme furono cantati da Romeo Battistig in buonissimi versi friulani che molti recitano ancora a memoria nella famosa poesia «I Piombi», ch'ebbero più edizioni. Ma Toni Moro ebbe l'onore d'un sonetto friulano personale, stampato nelle «Pagine Friulane», e che incomincia con questo verso: [redacted]

L'è Toni Moro un puàr puor che sire

Girava, infatti, il povero vecchio dalla barba incolta fluente; girava curvo sul fido bastone, per il suburbio e per le borgate e i paeselli della provincia, offrendo la propria tavolozza ed i pennelli agli osti ed a qualche famiglia di contadini benestanti. E si vedevano comparire, sulle pareti delle osterie i famosi galli che cantavano l'antifona: «Oggi non si fa credenza», oppure portavano quest'altra promessa: «Quando questo gallo canterà, credenza si farà». Dove «l'artista» era pagato meglio, dava anche maggiori prove del suo valore: e vedevi allora, sotto la sua mano tremula, apparir grado a grado boschi e selve e prati e orti e monti e colline e fiumi e case; di rado si spingeva alle imagini: ma pure qualche Madonna fu da lui... creata. Povero Toni pitôr!

Egli dà il braccio, nel gruppo, a «Bonàn», il guerriero della brigata: sempre con qualche indumento militare indosso, fascia a tracolla, spadone di legno al fianco, due grandi penne sul capo, segnagradi dipinti sugli avambracci come si usava allora, decorazioni di carta sul petto....

Si fermava dinanzi a tutti, sorridendo d'un riso tra lo sguaiato e il melenso e pareva ti volesse dire: «— Mi vedi?... Io, così come sto davanti, sono un capitano, un maggiore, un colonnello, un generale...» — secondo gli alti e bassi della giornata. Ma finiva con una richiesta più semplice, detta con labbra tutt'ora sorridenti e con uno scintillio nello sguardo:

— Dami une palanche...

Al suo fianco, sta il piccolo e ghimbescio «Gabriel», che i piccoli solevano chiamare per la piccolezza «Gabrielùt» o anche «Grab-elùt»: il poeta della compagnia. Egli fabbricava versi, talvolta anche giusti: preferiva l'epopea alla lirica, la satira al panegerico, le buffonerie alle cose gravi, narrando piccoli fatterelli della cronaca minuta locale. Versi che talvolta gli si facevano recitare «a pagamento» — come le edizioni di versi nei teatri che vennero poi di moda: un bicchiere di vino, talvolta una zuppa o qualche palanche.... Portroppo, sono lontanissimi i tempi che «de palanche no se pardava»!

* *

Se Gabrèl era il «poeta», non mancava, tra le macchiette, il «filosofo»: lo Schulz, probabilmente un «austriaco» venuto qui come soldato e qui rimasto. Sono sempre ricordate le sue profonde sentenze, predicate all'aperto, tra le linguacciule rivendugnole di piazza: storpiava anche il latino:

— «Il mondo è un teatro, e noi i burattini....».

— «Oggi in figura, domani in sepoltura. Amen, A tergo...».

Forse, era un decaduto, un degenerato dal malefico influsso dell'alcool. Chi può conoscerne i misteri angosciosi che l'anima spesso nasconde?... Certo doveva, in qualche momento e di fronte ad offese gravi, doveva sentire ancora la propria dignità ed una tal quale fierezza. Lo proverebbe il seguente aneddoto:

Soleva lo Schulz comparire sotto i portici de «Caffè Nuovo», in Mercatovecchio, dove sapeva di trovare in ore a lui ben note, qualcuno dell'aristocrazia udinese: il co. di Trento, il co. Gropplero, il comm. Paolo Billia e via di seguito. Non era solo per «vederli», ch'egli bazzicava su quei paraggi; ma era sicuro che qualche palanca gli sarebbe piovuta in mano. Una brutta mattina s'imbattè in persona di cui non facciamo il nome, ma di cui possiamo dire che, per la sua ingiustificata turbanza verso qualunque, ed anche per la sua professione, era tutt'altro che simpatica alla cittadinanza.

— Va là, vergògnìti, brut ciocàt! — lo apostrofò costui.

Lo Schulz lo fissa alquanto, in silenzio; indi prorumpe il, coram populo:

— Ah non ti ricordi di quando, sotto il cessato Governo austriaco ti facevo io la paga, perchè il tuo nome figurava tra le spie dell'Austria?...

L'altro non fiatò. Mogio mogio uscì dal porticato e scomparve.

* *

«Bambin»... Meriterebbe un articolone da solo, tante ne ha fatte o se ne raccontano. Si dice persino che egli si sia dato al bere, non per la passione del bere, ma per una passione amorosa: un amore non corrisposto, la morte della fidanzato.... non sapremmo precisare; ma giureremmo di aver udito anche questa, che, del resto, non sarebbe poi fuori del verosimile. Ce ne sono tanti fra i colpiti d'un diore profondo, che cercano la consolazione in fondo al bicchiere.... e finiscono col non poter più distaccarsi dall'alcool.

Che poi se ne raccontino molte, è spiegabile anche perchè Bambin, nonostante gli ettolitri di veleno alcoolico ingoiato, è stato un longevo. Settantasei anni per un uomo sono qualche cosa; e col sistema di vita... «bambinesca», sembrava un miracolo. Una settimana, anche due e più, di continuata sbornia, e non di «vino scintillante», ma di pura acquavite, dormire all'aperto, in qualunque stagione, con qualunque tempo, al vento, sotto la pioggia, sotto la neve; quattro cinque volte in pericolo di annegarsi, nella roggia, e nel Ledra; fuori e dentro della prigione... Eppure, sorpassò i settantacinque anni!...

— E' disin c'o soi fràil!... Jò fràil?!... — e si batteva il petto con forza. — Bambin a l'è san come un pès, seben che noj viv ta l'aghe...

Bicle no soi,
dote no.'a d'ài;
larài camarele,
la dote 'o farai!

Caduto una volta nel Ledra, stava immerso nell'acqua gelida fino alla cintola; eppure seguitava a cantare:

Maridàt l'an passàt
maladèt il mistir!
S'o spietavi chest'an,
gambiàvi pensir...

Quante volte fu in carcere? quante all'Ospedale? quante al Manicomio?... Lavorava nel suo mestiere di bandaio (nel quale, prima di rovinarsi, era un bravo e buon operaio), guadagnava qualche lira... e poi, di nuovo la perdizione, la rovina, l'obbrobrio: una settimana, un mese di sbornia. Incorreggibile!

Ma vogliamo chiudere questi cenni con un piccolo episodio che associa Bambin alle storiche giornate della invasione.

Greve, lugubre incombe sulla città quasi deserta, nella piovosa mattina del 28 ottobre 1917, l'incubo della imminente occupazione austro-tedesca, preannunciata nelle orrende notte precedenti dagli incendi, dal fragore delle cannonate sempre più prossime, dal crepitio delle fucilate, dal raganellare delle mitragliatrici. Un mattino di desolazione. Passano ancora, a gruppi o isolati, cittadini e militari fuggiaschi, sotto la pioggia, a piedi, in vettura, su macchine.

Verso le 10.30, si avanza per via un camion dell'esercito nostro: è carico di materiale e vi stanno sopra un colonnello e tre militi, dei quali uno udinese. Avvicinandosi al caffè della Nave, il colpisce uno strano canto; il nostro concittadino comprende subito chi è. Sotto i portici del Caffè, la giacca buttata sulle spalle, il petto scoperto, il berretto sulle ventitre, le vesti gocciolanti di pioggia, era Bambin ubriaco che cantava:

Gl'Italiani non sono scordati
al sentire le trombe di guerra.

E al canto, alternava qualche frase friulana:

— «Eh no, O... fin che a l'è Bambin a Udine, i todescs no jentrin!...

— Che cosa ha detto? — domandò il colonnello al nostro concittadino che gli stava a lato.

— «Che i tedeschi non entrano in Udine finchè c'è lui...

— Dio lo volesse...

Dio non ha voluto. Il camion proseguì la sua fuga...

Circa i sussidi governativi

per opere di sistemazione agraria dirette all'incremento della cerealicoltura.

Leggiamo nella Agricoltura Friulana: Nell'«Agricoltura Friulana» del 20 agosto abbiamo dato notizia della pubblicazione della legge 16 giugno 1927, N. 1402, la quale dà facoltà al Ministero dell'Economia Nazionale di concorrere, in zone da determinarsi, mediante contributi fino al 20 per cento, nelle spese sostenute da medi e piccoli agricoltori per opere di sistemazione agraria dirette all'incremento della cerealicoltura.

Parecchi agricoltori si sono rivolti alla Cattedra per conoscere le modalità per l'ottenimento di detto contributo. La Commissione Provinciale Granaria, che già aveva proposto al Ministero di ammettere l'intera provincia di Udine al beneficio di cui sopra, ha chiesto a sua volta al Ministero stesso le desiderate istruzioni.

Il Ministero, con nota 29 ottobre N. 40955, ha risposto che l'applicazione della legge suddetta viene fatta gradualmente per gruppi di provincie, cominciando da quelle ove si ravvisa una più urgente necessità di attuare i provvedimenti in parola.

Per la nostra provincia, il Ministero si riserva di far conoscere, a suo tempo, le deliberazioni adottate.

In altre parole, bisognerà, dunque, per il momento, attendere finchè il Ministero estenderà anche alla nostra provincia l'applicazione della legge, dalla quale gli agricoltori si ripromettono, ben a ragione, notevoli vantaggi.

***

La Commissione Provinciale Granaria, ad ogni modo, si è nuovamente occupata dell'importante argomento nella nuova seduta del 3 corrente, ed ha deliberato di rinnovare premure presso il Governo, affinchè anche nella nostra provincia sia data applicazione alla benefica legge, compatibilmente cogli stanziamenti disponibili, che sono rappresentati da un fondo di 100 milioni, ripartito in 10 annualità.

E qualora non possa l'intera provincia aspirare alle provvidenze di cui sopra, la Commissione ha deliberato di chiedere che almeno vi siano ammesse le zone di recente bonifica idraulica, ove è sopratutto necessario incoraggiare i lavori di bonificazione agraria da parte degli agricoltori.

Seduta della Comm. Provinciale per la propaganda granaria

La Commissione Provinciale per la Propaganda granaria tenne seduta il giorno di giovedì 3 corrente, alle ore 14. presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, presenti il presidente cav. G. Morelli de Rossi, ed i membri signori prof. Bonomi, cav. Bosero, dott. Canciani, prof. Marchettano (segretario-relatore), cav. Mizzau, dott. Panizzi, prof. Rossi, gr. uff. dott. Rubini, Viezzi, cav. Villoresi; assente giustificato prof. Feruglio.

Il Presidente diede notizie sulla Mostra nazionale del Grano di Roma, alla quale degnamente partecipa la nostra Provincia, e sui mezzi finanziari attualmente a disposizione.

La Commissione discusse poi sull'applicazione in provincia delle disposizioni della legge 16 giugno 1927, N. 1402, concernente i contributi dello Stato per opere di sistemazione agraria.

Esaminò poi numerose domande di sussidi per acquisto seminatrici, o di concessione macchine agricole, pervenute dagli agricoltori della provincia, deliberando, circa i primi, un totale di contributi di L. 4000, ed assegnando in premio, delle macchine agricole messe a disposizione dall'Istituto Federale di Credito, N. 10 aratri, N. 16 erpici e N. 3 zappe-cavallo, ad altrettanti agricoltori meritevoli.

AUTORIZZAZIONE A VESTIRE LA GRANDE UNIFORME

Il Comando del Presidio Militare ci comunica che gli ufficiali in aspettativa e quelli delle categorie in congedo, sono autorizzati, domani, domenica, a vestire la grande uniforme e ciò per la commemorazione del IX anniversario della Vittoria.

Inaugurazione del corso di Puericultura
Un discorso del prof. Berghinz a Padova

Mercoledì 2 corr. nei locali della Clinica Pediatrica della R. Università ebbe luogo l'inaugurazione del corso puericultura pei Medici Condotti promosso dalla Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

L'aula era gremita da una settantina di Medici inscrittisi così numerosi al corso anche per le facilitazioni accordate loro dai preposti ai singoli Comuni secondo gli intendimenti dell'Opera Nazionale stessa. Erano poi presenti molte autorità.

Dopo un breve discorso, il Rettore Magnifico dà la parola al prof. Berghinz compiacendosi vivamente perchè alla carica di Direttore di questo Corso sia stata chiamata realmente la persona più degna.

Fra la più viva generale attenzione prende quindi a parlare il prof. Berghinz. Il passato è triste, egli dice, ricco di lacune vergognose, di deficienze imperdonabili nei riguardi della madre e della creatura che, dal suo grembo viene incosciente alla luce. La attendono spesso nella vita la mancanza quasi assoluta di ogni possibilità di assistenza, l'ignoranza di quanti la circondano generosa sempre di pessimi consigli e di abbominevoli pratiche. Ed il nuovo essere, incapace a difendersi, china la testa alla falsa scienza dei suoi carnefici e spesso alla morte. Due malattie lo sorprendono e lo colpiscono principalmente: l'intossicazione alimentare acuta e cronica e la broncopolmonite figlia spesso diretta della prima. Ed anche tutte le altre malattie, tubercolosi compresa, pongono ben spesso salde le loro radici nel giovane organismo solo perchè nella sua prima esistenza malissimo è stato curato ed allevato. A tutto questo rimedia già e sempre con più forza rimedierà la nuova legge per la protezione per la Maternità e della infanzia, mirabile espressione della volontà del Capo. L'Opera Nazionale, dotata di mezzi non indifferenti, è il centro della nuova vita di rigenerazione; attraverso la Federazione Provinciale, il Brefotrofio, la Clinica o l'Ospedale, il Patronato Comunale, il Medico Condotto, la Levatrice, giungeranno generosi, proficui, sicuri a chi ne avrà bisogno la parola della volontà del Governo, i mezzi necessari alla prevenzione, ed alla redenzione della giovane stirpe. La Patria ha bisogno di essere sana per poter essere grande.

Una calda unanime ovazione accoglie la fine del bellissimo discorso del Direttore del Corso.

Tutte le Autorità qui nel presidenza congedo e subito dopo, con ritmo gradito, hanno inizio le prime lezioni del Corso per parte del prof. G. Berghinz.

Il cambiamento in titoli definitivi dei titoli del Littorio

In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero delle Finanze e quello delle Comunicazioni, i titolari di certificati di sottoscrizione al Prestito del Littorio, compresi i Comuni, le Congregazioni di carità, le Opere pubbliche di beneficenza, potranno presentare i detti certificati agli uffici postali, che si incaricheranno di curare, senza spesa per le parti, tutte le formalità necessarie per il cambio in titoli definitivi del Littorio (al portatore o al nome). L'intervento degli uffici postali è però limitato al cambio dei certificati di capitale nominale fino a lire diecimila, fatta eccezione per le ricevitorie postali di terza classe per le quali il detto limite è di lire mille.

PER L'AEROPLANO «V. VENETO»

Sono pervenute alla Federazione Friulana Combattenti le seguenti offerte per l'Aeroplano «Vittorio Veneto».

Combattenti di Attimis L. 24 — Combattenti di Pradamano L. 12.50 — Combattenti di Fagagna 25 — Combattenti di Fauro 50.50 — Combattenti di Sacile 35 — Pinto Antonio 2.50 — Gallussi Giuseppe 5 — Vuga dott. Renzo 10 — Allatere dott. Filippo 2.50 — Mussio Benvenuto 1 — Moreale Italico 5 — Ledolo Valentino 2 — Feruglio Ferruccio 2 — Ovan Osvaldo 2 — cav. Giuseppe Periotti 5 — Viletta Umberto 5 — Sodaro Francesco 5 — Soci della Sezione di Udine.

Atto munifico del Commissario Prefettizio

Il Commissario del Comune, gen. Clemente Assum, nell'intento di celebrare anche con manifestazioni caritative il IX anniversario della Vittoria ha fatto pervenire al Presidente della Commissione orfani di guerra di Udine, dott. prof. Enrico Morpurgo, la somma di lire 400 perchè fosse distribuita in occasione del 4 novembre a figli di Caduti bisognosi di soccorso.

La Commissione, riconoscente per l'atto gentile, ha disposto l'erogazione del contributo, in conformità all'intendimento del signor Commissario.

"'O sol Alpin, mi plâs el vin,,

Questa sera adunque, alle 18.25 precise gli ex scarponi del... X Reggimento, partiranno da Porta Gemona col tram, diretti a Tarcento ove seguirà la tradizionale ed autunnale cena a base di uccelletti e polenta. Per le numerose adesioni ed iscrizioni e per la non mai smentita fraternità che unisce tuti gli ex soldati dalla piccola penna d'acquila, si prevede una serata riuscitissima.

A Tricesimo ingrosserà la comitiva la brava fanfara, formata da quattordici autentici vecchi alpini che s'incaricheranno di rallegrare colle squillanti note dei loro ottoni la brillante e gioiosa riunione, della quale darà un cenno lunedì su «La Patria» il vecchio scarponaccio

giuspas

SUL LAVORO

Il giovane macellaio Giovanni Ballico di Paolo, d'anni 16, abitante in Via Del Bon, fu medicato ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale per una ferita alla mano destra, lesione diportata giorni fa sul lavoro.

Ne avrà per una ventina di giorni.

L'ARRESTO di una TESSITRICE

Dagli agenti della Squadra Mobile della R. Questura è stata ieri tratta in arresto la tessitrice Caterina Colautti fu Leonardo di anni 51, abiante in via Monte Pal Piccolo 8, accusata di furto continuato di matasse di filatura in danno della Filanda Silvestri.

FERMI

Pure gli agenti della S. M. della R. Questura, fermavano durante la notte scorsa per misure di P. S. tali: Lorenzo Gualdani fu Pietro d'anni 29 da Loro Ciufferna (Arezzo); Maria Pagnutti di Filippo d'anni 19 e Clelia Peres di Cromazio d'anni 19 da Fagagna.

GRAVE CADUTA di uno STUDENTE

Lo studente Ezio Candotti fu Marco da Ampezzo, dimorante al Cormor Alto, cadendo stamane accidentalmente alle Scuole Industriali «G. da Udine» riportò la frattura del quarto metacarpo mano destra. All'Ospedale, il dott. Zuliani giudicò la lesione guaribile in 20 giorni.

CADE DAL TRAN

Ieri sera verso le ore 21 Augusta Venier d'anni 30 di Luigi abitante in Piazza S. Giacomo, nello scendere dal tram ancora in moto, nei pressi di Porta Aquileia, cadde malamente a terra, battendo il capo sopra un sasso.

Fu prontamente soccorsa e d'urgenza trasportata all'Ospedale ove il dott. Ronzoni, provvide a farla accogliere nel Pio Luogo, riservandosi la prognosi.

ARTE e TEATRI

"I Miserabili,, al Teatro "Puccini,,

Questa sera al Teatro Puccini, la Compagnia Drammatica di Grandi Spettacoli, diretta da Giovanni Zannini, rappresenterà l'opera completa de: «I Miserabili» dal romanzo dello immortale Victor Hugo.

Il lavoro viene suddiviso in quattro atti recitativi e quattro parti cinematografiche interpretate dagli stessi artisti che recitano il dramma.

L'accuratezza con coi viene dato il lavoro e la bravura degli artisti, e data anche la novità della forma, farà si che numeroso pubblico interverrà alla rappresentazione.

Le recite si susseguiranno nei giorni di domani, domenica, con due recite, mattinata e serale e di lunedì e martedì dell'entrante settimana.

Recite del Dopolavoro sospese

Le annunciate recite della Compagnia Filodrammatica Friulana «Città di Udine» del Dopolavoro, che dovevano aver luogo al Teatro della Palestra questa sera e domani sera, domenica, causa improvvisa indisposizione di un attore, sono state rimandate senz'altro a sabato 12 e domenica 13 p. v..

I "Baracconi,, in Giardino

Piazza Umberto I., va in questi giorni animandosi pei «baracconi», che si sono stabiliti provvisoriamente per la tradizionale sagra di S. Caterina.

Fra i numerosi «baracconi», finora si nota una sola novità per Udine, il grande autodromo di costruzione italiana. Si tratta di una abbastanza lunga pista ovoidale dove corrono senza guida diverse piccole automobili, mosse a mezzo di piccoli motori situati dentro le vetture stesse e azionati dalla corrente elettrica. Così coloro che prendono posto in queste vetture, hanno la sensazione di essere i felici proprietari di qualche... «ultimo modello».

Per il momento, non vi sono altre novità. Sono in attesa però l'otto volante e il «stabogan». Intorno a questi assi del... baracconismo vi sono poi le solite tende per tiro a bersaglio, fotografie e vendita di dolciumi.

I quadri gerarchici del fascismo friulano

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica un primo elenco delle Gerarchie Provinciali.

L'opera di inquadramento e di assestamento delle Sezioni fasciste nella Provincia solertemente condotta dal Direttorio Federale è giunta pressochè alla fine.

I quadri gerarchici delle Sezioni restano quindi così composti:

Fascio di Udine: Vice segretario politico ing. Leskovich Lionello — Membri: Enea Caine; Marcello Meroi; Degani Augusto; ing. Celso Ferrari.

UDINE - II. MANDAMENTO

Meretto di Tomba: Segretario politico Bentivenga Francesco fu Francesco — Membri: Someda De Marco dott. Piero; Giacomini Domenico di Valentino; Pulrana Antonio fu Valentino; Manazzone Rizziero fu Luigi; Zamparo Giovanni fu Valentino.

Basiliano: Segr. Polit. rag. Assuero Della Maestra — Membri: Provato Giovanni; Dominici Marcello; Bearzotti Pietro; Modotti cav. Giovanni; Barazzutti Angelo.

Reana del Roiale: Segr. Polit. Barburini Primo — Membri: Perini Ugo; Zamparo Raffaele; Romaniu Michele; Picco Luigi; Cattarossi Dionisi.

Tavagnacco: Segr. Polit. Pascolini Quinto — Membri: Mauro Gino; Gentile Giulio; Orlando Orlandi; Strolli Severino; Michelloni Luigi.

Campoformido: Segr. Polit. Geatti Alessandro — Membri: Romalto Francesco; Pozzo Giuseppe; Francescutti Rizieri; Turrini.

Feletto Umberto: Segr. Polit. Mansutti Manlio — Membri: Rizzi Ernesto; Calligaris G. B.; Ferugiio G. B.; Freschi Rizieri.

Mortegliano: Segr. Polit. Meneghini Guido — Membri: Presacco dott. Cesare; Pelizzoni Carlo; Vesca Francesco; Piccotti Attilio; Di Giusto Guglielmo.

Pasian di Prato: Segr. Polit. dott. Primo Toso — Membri: Cuttini Luigi; Covre Andrea; Blasoni Nicodemo; Giacomuzzi Carlo; Leita G. B.

Lestizza: Segr. Polit. dott. Raffaello Pagani — Membri: Degani Attilio; Martinaz Giovanni; Tosoni Giuseppe, Rossi Osvaldo; Tavano Camillo.

Martignacco: Segr. Polit. cav. Silvio Tirindelli — Membri: Nobile Angelo; cav. Enea Totis; Vasilico Luigi; Puppo Alfredo; Angeli Paolo.

Pavia di Udine: Segr. Polit. cav. Tito Brida — Membri: Burello Pietro; Agricola co. Giovanni; Gorza Gino; Nadalutti Antonio; Deganutti Anselmo.

Pagnacco: Segr. Polit. Centurione Ugo Canciani — Membri: ragioniere Eugenio Peressini; dott. Lodovico Trivulzio; Canciani Luigi fu Canciano; Tangoni Sante; Tomat Giuseppe.

Pradamano: Segr. Polit. dott. Guido Giacomelli — (Direttorio in formazione).

(continua)

Una camicia nera che si distingue

Alla gara ciclistica internazionale denominata «Giro di Lombardia» ha partecipato la nostra Camicia Nera Remo Cicuttin, che è riuscito a piazzarsi fra i primi arrivati, distaccato soltanto di una ventina di minuti dal campione del mondo, Alfredo Binda.

Il Comando di Legione esprime al forte atleta un caldo elogio, nella certezza che in tutte le prossime gare egli saprà tenere alto il nome sportivo della nostra Legione.

Nella banda della Legione

Il maestro Natale Zanco ha presentate le sue dimissioni da Direttore della Musica della Legione, per ragioni professionali.

Il Comando di Legione, nel ringraziare caldamente il maestro Zanco per avere saputo, in brevissimo tempo, riorganizzare la Banda della Legione, ha disposto che, il vice maestro, capo squadra Genbino Luigi, ne assuma la direzione effettiva.

***

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica: «Tutti i componenti la Banda della Legione si raduneranno oggi 5 novembre, presso la sede del Comando di Legione, Caserma Valvason, alle ore 20.30 per le prove generali.

Per gli assenti e non provvisti di plausibile giustificazione verranno presi provvedimenti disciplinari».

Rito di fede e di patria al Collegio Arc. Bertoni

Nell'atrio monumentale del Collegio, adorno di verdi piante, nell'anniversario della Vittoria era stata esposta la bandiera in artistico gruppo con le fotografie dei Collegiali Caduti perchè fossero un monito ed un richiamo ad una delle più gloriose pagine della nostra storia patria. Bimbi, giovanetti, e giovani, si soffermavano un istante silenziosi a contemplare. I sentimenti gentili pullulavano nelle loro menti, e di quando in quando sul corso della giornata ritornavano come ad un'ara sacra con i fiori fra le mani per offrirli come un omaggio.

Nel pomeriggio il fatto isolato divenne generale, mercè la gentile iniziativa delle insegnanti delle scuole elementari, giacchè dinanzi ad un'immagine dei caduti i bimbi tutti sfilarono, salutando romanamente, in silenzio, deponendo ciascuno un fiore, tanto che in breve tempo ai piedi dell'Ara s'era formato un vero cumulo gentile di fiori e verde.

Finite le lezioni, tutte le classi delle scuole interne con i loro insegnanti s'affollaro allineati in doppia fila davanti alla lapide dei Caduti, in austera compostezza. Fra un silenzio significativo prese la parola il Vice Rettore del Collegio prof. don Pressacco, il quale disse brevemente, ma con tutto l'animo di valoroso ex combattente, dell'omaggio affettuoso e riverente che si deve tributare ai gloriosi Caduti per la Patria, richiamandosi al senso di gratitudine che s'impone al loro ricordo e alla meditazione del loro grande sacrificio. Egli chiuse riferendosi al gentile poeta friulano G. Ellero nel suo canto al Milite Ignoto, con una invocazione di pace per l'anima dei forti fattori di pace.

L'iscrizione al Pubblico Registro delle automobili e motociclette

Ieri l'altro ha cominciato a funzionare ufficialmente l'Ufficio dell'Auto Moto Club d'Italia, sito in via del Carbone N. 1.

I lavori di adattamento e restauro dei comodi locali è in via di ultimazione, ma l'ufficio ha già iniziato il suo svolgimento con ritmo che va sempre più aumentando e le varie pratiche vengono gradatamente, con precisione e celerità, sbrigate con viva soddisfazione dell'interessato, il quale generalmente e logicamente non ha tempo da perdere.

E non c'è da meravigliarsene che il lavoro così proceda, quando si sa ch'è diretto ed è anche svolto dal comm. Ugo Zilli, con la collaborazione preziosa di due sottoposti.

Necessita però ricordare agli interessati, che l'iscrizione degli auto-moto veicoli nel Pubblico Registro è obbligatoria per tutti coloro che posseggono un'automobile, un'autocarro, una motocicletta.

Perciò è bene che costoro si rechino, con una certa premura, presso l'Ufficio dell'Auto-Moto Club d'Italia per il ritiro dei moduli (o note d'iscrizione), costa una lira e cinquanta, sia per le auto che per le moto; poscia li riempirà debitamente e facilmente trattandosi di una cosa semplicissima, indi li consegnerà all'apposito impiegato il quale immediatamente rilascierà loro un foglio complementare dietro sborso di: lire 15 per le auto e 10 per le moto.

Detto foglio complementare, dovrà essere unito al libretto di circolazione per poter assieme a questo, essere esibito ogni volta che ne sarà fatta richiesta.

Si avvertono inoltre, coloro che ne avessero bisogno, che presso il suddetto ufficio sono pronte oltre 200 targhe per rimorchio, nonchè i prescritti, conforme il nuovo regolamento, fanalini da applicarsi dietro la macchina, accanto alla targa.

Il contributo di utenza stradale
La tassa per ogni veicolo

Il Commissario Prefettizio per il Comune gen. comm. Assum, rende noto che la Amministrazione Provinciale ha provveduto alla compilazione della matricola per il contributo di utenza stradale per l'anno 1927 ai sensi degli articoli 11 e seguenti del R. D. 18 novembre 1923, con avvertenza che nel corrente anno si è iniziata la riscossione del contributo anche per conto dei Comuni.

La matricola del contributo suddetto per l'anno 1927, con l'indicazione dei veicoli in possesso dei vari contribuenti, trovasi depositata nei locali della Segreteria Comunale, ove dal 1. al 20 novembre 1927, rimarrà a disposizione degli interessati.

La tassa per ogni veicolo, comprensiva della quota Provinciale e di quella Comunale è data, sia per le vecchie che per le nuove iscrizioni a matricola, dalla seguente tabella:

Autocarri pesanti tipo 18 B.L.R. lire 450 — idem 15 Ter lire 330 — Rimorchi lire 150 — Automobili oltre i 24 H.P. lire 250 — Idem da 12 a 24 H.P. lire 220 — idem fino a 12 H.P. lire 160 — Motocicli lire 72 — Carri pesanti della portata oltre i 30 q.li lire 90 — Carri leggeri della portata sino a 30 q.li lire 6 — Vetture lire 18.

Si avverte inoltre che contro l'accertamento risultante dalla matricola è ammesso reclamo in carta bollata da L. 2 pel tramite dell'Amministrazione Provinciale alla Commissione Comunale, dove ha luogo l'applicazione del contributo, entro 20 giorni dalla pubblicazione della matricola stessa.

Il Commissario Prefettizio
Per le nozze del Duca delle Puglie

Il generale Assum, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, ha inviato alle Altezze Reali il Duca e la Duchessa d'Aosta a Napoli, il seguente telegramma:

«Interprete sicuro dei sentimenti della intera cittadinanza prego Le Loro Altezze Reali gradre l'omaggio devoto degli Udinesi che dalle faustissime nozze del Duca delle Puglie traggono i migliori auspici per il più radioso avvenire degli Augusti Sposi e delle due Case Illustri».

Ricordiamo

convinti di fare cosa grata a tutti, che **Giovedì 17 Novembre 1927** nel Piazzale della Intendenza di Finanza dove ha sede la **Direzione del Lotto di Roma** avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi per L. **500.000 tutti in contanti.**

Per avere la possibilità di potere guadagnare uno degli importanti premi è assolutamente necessario acquistare almeno una cartella, che costa soltanto Due Lire.

Ricordiamo pure, che il maestro di musica Adelfi Salvatore, domiciliato in Trieste potè guadagnare la superba somma di Lire 200.000 per avere acquistato una Busta della Fortuna della Tombola estratta in Roma il 30 giugno. Se non volete rimorsi, acquistate subito una Busta della Fortuna o delle Cartelle dell'attuale Tombola pro Dante Alighieri.

Siamo giunti agli ultimi giorni di vendita delle ultime cartelle. Affrettarsi ad acquistarle per non rimanere delusi.

Sono in vendita le vere Buste della Fortuna che veramente così sono risultate vere «Buste della Fortuna» nelle Tombole estratte in Roma sino ad ora, nonchè le cartelle presso i Banchi Lotto del Regno e dove è esposto l'avviso della menzionata Tombola.

Cronaca Sportiva

Le grandi manifestazioni di domani
Al Polisportivo Moretti

CAMPIONATI ATLETICI — Gare CICLISTICHE, DI MARCIA E DI CORSA.

(g. a. c.). — Finalmente domani, alle ore due, potremo assistere al Polisportivo Moretti, all'effettuazione delle importanti manifestazioni sportive, già rimandate per avversità atmosferiche, preparate meticolosamente con intenso fervore dal Dopolavoro Sportivo Udinese.

Si tratta di un numero di gare assai attraenti e di particolare importanza. Innanzi tutto verranno disputati i campionati atletici provinciali del Dopolavoro che contano cinque gare, e precisamente: corsa piana metri 100, corsa piana m. 1500, salto in alto, salto in lungo e getto della palla di ferro. Quindi si assisterà a delle gare ciclistiche riservate agli allievi: velocità, traguardi, eliminazione. Queste tre gare si alterneranno alle atletiche per rendere più vivace ed attraente la riunione.

Oltre a ciò, gli sportivi che certamente numerosi accorreranno ad assistere a questo eccezionale primo raduno delle migliori giovani speranze friulane, vedranno partire ed arrivare al Campo i partecipanti al giro della città di corsa e di marcia.

Il programma, insomma, è invero di quelli che più invogliano.

In merito alla riunione in pista, siamo certi che, tanto per il numero dei partecipanti, sia alle gare atletiche che ciclistiche, quanto per il loro valore, dallo svolgimento del programma sortiranno delle contese coraggiose ed entusiasmanti sì da conquistare fortemente il pubblico.

I giri podistici della città per corsa e marcia, chilometri dieci), rivestono un carattere sportivamente notevole inquantochè è da anni che nella nostra città gare del genere non vengono effettuate; e se non erriamo, dal tempo della preolimpionica, quando furono ospiti di Udine il campione del mondo di marcia Ugo Frigerio, l'attuale recordam mondiale delle 25 miglia Donato Pavesi ed il noto campione di corsa Romeo Bertini.

Sappiamo che nella corsa prenderanno il «via» il maratoneta Ado Agnoletti; secondo arrivato nel campionato italiano di maratona di tre anni addietro, ed il forte dopolavorista Giona Dorigo. Bei nomi figurano pure tra i partecipanti alla marcia, per cui ambedue le contese registreranno un movimentato e grande evento.

La prima gara di marcia in montagna

Come è stato annunciato domenica 13 corrente seguirà la prima gara di marcia in montagna, indetta dal Dopolavoro Sportivo Udinese.

Il Comitato Esecutivo è così formato:

Presidente: Lucchini dott. cav. Giacomo, comm. prov. dell'O. N. D.: — Vice Presidente: Creatti Mario, presid. «Gruppo Alpinistico — Segretario-Cassiere: Rossi Angelo.

Membri: Baldini rag. Antonio, Segretario Generale prov. dell'O. N. D.: Pappini dott. Etelredo, presidente del Motociclismo; Blasoni Ettore, presid. Calcio; Quintavalle Mario, rappresentante ciclismo C.O.N.I.

Giuria: Presidente: Seniore Liuzzi cav. Alberto, Comandante 55. Legione Alpina.

Membri: Zugolo Ettore, vice presidente dell'Alpinismo, Fabbro Aldo, Segretario generale dell'Ente Sportivo.

Cronometristi: Coradazzi rag. Antonio, Commiss. Moto Club Italia; de Belgrado Antonio.

Starter: dott. cav. Celotti, Podestà di Gemona.

Giudici di partenza e d'arrivo: Bertolissio Pietro, consigliere dell'Alpinismo; Jacob Libero, consigliere Ente Sportivo.

Ecco i nuovi premi da assegnarsi: N. 4 medaglie d'argento medie per la prima squadra dopolavoristica — N. 4 medaglie d'argento medie per la squadra meglio equipaggiata (a detto premio non possono concorrere i militari).

Premi di rappresentanza: medaglia d'argento per la squadra classificata quarta — medaglia di bronzo per la squadra classificata quinta — medaglia di bronzo per più giovane arrivato in tempo massimo. Il percorso sarà il seguente: Gemona — Santa Maria la Bella — Quota 1181 — Chiesetta Quarnan (punto trigonometrico) — Discesa libera a Sella Ferador — Vetta Chiampon m. 1710 — Discesa a Sella San Agnese — Località Glesiute — Gemona (Campo Sportivo Simonetti).

La discesa dal Quarnan a Sella Ferador è libera. Controlli a timbro: Vetta Quarnan, Vetta Chiampon, Sella San Agnese. I posti di medicazione saranno stabiliti ai stessi posti di controllo. A dieci minuti dall'ultima squadra partirà una pattuglia della 55 Legione Alpina di rastrellamento.

E' stabilito che la squadra deve arrivare compatta, cioè tra il primo uomo che taglia il traguardo ed il quarto non devono essere intercorsi più di due minuti primi. Pena la squalifica.

E' obbligatoria la mantellina tipo militare. E' ammesso il reciproco aiuto tra elementi della stessa squadra.

La partenza verrà data in Piazza Umberto I. I militari sono esclusi nel pagamento tassa iscrizione.

L'ING. LESKOVIC direttore dell'Escursion. del Dopolav.

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D. comunica: Su proposta della Delegazione Provinciale, la Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha nominato l'ing. Lionello Leskovic, Direttore Tecnico dell'Escursionismo per Udine e Provincia.

CAMPIONATI ATLETICI E CICLISTICI A PORDENONE

Pure al Campo Sportivo di Pordenone saranno svolgimento domani i Campionati Sociali dell'U. S. Pordenonese e del Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano. Vi saranno gare atletiche per adulti maschili e per adulte femminili nonchè una gara ciclistica. Quest'ultima verrà effettuata su strada e su 52 chilometri di percorso.

Pro Gorizia contro Udinese a Gorizia

Il bianco - neri dell'Udinese, approfittando della sosta di Campionato, scenderanno domani a Gorizia per incontrarsi con quella valorosa compagine. Essi giocheranno in una nuova formazione, e privi di Spivach e Cantarutti.

Siamo certi che l'amichevole contesa riuscirà di grande interesse e gioverà di molto al team cittadino per vieppiù rafforzare il proprio organismo.

GEMONESE - PLANIS F. B. C.

Domenica 6 corr. la squadra del Planis F. B. C. si recherà a Gemona per incontrarsi con quella Società.

La gara servirà di buon allenamento per entrambe le squadre in attesa del prossimo campionato Friulano Liberi.

Gli udinesi giocheranno nella seguente formazione:

Perisotto, Riccato e Cainero; Paiani, Paravano I e Del Mestre; Berti, Missini, De Col, Piani e Paravano II.o.

TIRO A SEGNO

La Presidenza informa soci che nei giorni di martedì e mercoledì p. v., dalle 14 alle 17, il campo di Tiro di viale Venezia resterà aperto per esercitazioni libere.

Venerdì 11 e domenica 13 nov. avrà luogo la gara sociale come da programma già pubblicato.

VOCI DEL PUBBLICO
In Cimitero

Anche in occasione della recente commemorazione dei Defunti è stata — come altre volte — lamentata la mancanza della acqua nell'ampio recinto del Camposanto nuovo. L'unica fontana presso la Chiesa, è troppo distante dalle tombe che si trovano verso gli opposti lati, e in ogni caso è insufficiente al bisogno, così che l'affluenza ad essa, è, talora, tale da obbligare la gente a far coda.

C'è in fondo al Cimitero una vasca con acqua non potabile (che non si sa da dove venga); è un'acqua fangosa, lurida, che non dovrebbe nemmeno esser permesso adoperare; inoltre, viene a mancare anche quella, quando ce ne sarebbe più bisogno.

Oggi, che l'uso gentile di recare fiori freschi in omaggio ai cari defunti, è così diffuso, si riterrebbe doveroso, da parte del Comune, di dotare il sacro recinto di alcune fontanelle, come lodevolmente si è fatto nella parte vecchia del Cimitero, in corrispondenza dei portici laterali.

Al nuovo Commissario. generale Assum, l'esaudimento del voto.

La nuova cassetta postale alla stazione

Con opportuno provvedimento della direzione Provinciale delle Poste, è stata collocata (un po' storta, se vogliamo...) una cassetta postale sulla facciata principale della stazione ferroviaria, all'ingresso nell'atrio.

Si desidererebbe che sulla cassetta ci fosse qualche indicazione sull'ora delle levate, le quali vogliamo sperare che corrispondano ad ogni partenza di treno postale (quanti minuti prima della partenza?).

Oggi alle 1.40 cristianamente cessava di vivere

Eugenio Menchini

di anni 81

Pensionato del Monte di Pietà

La moglie Olga, il fratello cav. Domenico, il nipote Attilio, i cognati Gabelli, Corradini e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, domenica 6, alle ore 16.

S. DANIELE, 5 novembre 1927.

Mercati di Udine

Cereali — Frumento da 110 a 112, granoturco nuovo, giallo da 55 a 68 bianco da 50 a 58, cinquantino da 40 a 50, segala da 85 a 88, avena da 85 a 90, sorgorosso da 40 a 50, orzo da pilare da 85 a 90.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 29 a 31, II. qualità da 24 a 25, fieno della bassa I. qualità da 19 a 21, II. qualità da 15 a 18, erba spagna da 25 a 30, paglia da 15 a 16, strame scuro da 9 a 11.

Combustibili — legna faggio spaccata a 13, in stanghe da 9 a 12, carbone di legna a 36.

Frutta e verdura — mele da 0.70 a 2.50, pere da 1 a 2.50, fichi secchi da 1.80 a 2, uva da tavola da 1.30 a 1.50, limoni da 10 a 15 l'uno, castagne da 45 a 55, marroni da 1.25 a 1.40, patate da 36 a 44, cipolla da 60 a 80, spinaci da 40 a 60, radicchio da 40 a 60, pomodoro da 40 a 45.

Pollerie — a peso vivo: galline da 7.50 a 8, polli da 8 a 8.50, oche a 5, anitre da 6 a 6.50, tacchini da 6 a 6.50, conigli a 3.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 7 — Azzano X, Osoppo, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.
Martedì 8 — Fagagna, Gradisca, Pasiano di Pordenone.
Mercoledì 9 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 10 — Gorizia, Sacile, Flaibano.
Venerdì 11 — Bertiolo, Cividale, Latisana, Ovaro.
Sabato 12 — Bertiolo, Cividale, Ovaro, Pordenone.

CAFFE' TOSTATO			CAFFE' CRUDO		
Minas	L. 26	al Kg.	Minas	L. 21.50	al Kg.
Sul de Minas	„ 27.50	„ „	Capitania Scelto	„ 22	„ „
Santos Prime	„ 30	„ „	Santos Superior	„ 24	„ „
Miscela famiglia	„ 33	„ „	Santos Prime	„ 25	„ „
Miscela Extra	„ 36	„ „	Santos Extra	„ 25.50	„ „
Moka	„ 36.50	„ „	Extra lavados	„ 26	„ „
S. Domingo	„ 37	„ „	Nicaragua I.o	„ 26.50	„ „
Portorico	„ 38	„ „	Nicaragua II.o	„ 25	„ „
			Malabar	„ 26.50	„ „
			S. Salvador	„ 27	„ „
			Moka Hodeida	„ 27.50	„ „
			Uso Portorico	„ 27.50	„ „
			S. Domingo S. Marco	„ 28	„ „
			Portorico Fiorettone	„ 33	„ „

Notizie dall' Italia e dall' Estero

Il problema del costo della vita
e quello dei prezzi
Una importante circolare

ROMA, 4. — A firma del Segretario Generale del P. N. F., S.E. Turati e dei Sottosegretari di Stato alle corporazioni S. E. Bottai e all'Economia Nazionale S. E. Bisi, è stata oggi diramata una circolare a tutti i segretari delle federazioni provinciali fasciste. La circolare richiama l'attenzione sul problema del costo della vita e su quello dei prezzi, in rapporto alla sana politica di rivalutazione voluta dal Duce ed alla conseguente logica diminuzione delle mercedi e sull'importanza del compito che viene affidato al comitato intersindacale centrale, organismo squisitamente fascista e corporativo. La circolare detta quindi le seguenti norme di funzionamento del comitato intersindacale in funzione di comitato dei prezzi. Il compito del comitato intersindacale provinciale in funzione di comitato dei prezzi dovrà svolgersi tenendo presente i seguenti obbiettivi: 1. Reperire il costo di produzione, cioè il prezzo di origine, dei generi alimentari di prima necessità avendo cura di individuare le qualità. Il costo originario delle derrate dovrà essere reperito attraverso le mercuriali della locale camera di commercio, le informazioni delle organizzazioni dei produttori e di quelle dei commercianti, ma sopratutto attraverso rilevazioni desunte dal vero e proprio «mercato di piazza» che si svolge nei tipici centri commerciali della provincia. 2. Indicare, accertando tutte le spese che gravano sui detti generi sino al momento in cui sono posti nel negozio di vendita al minuto e tenendo anche conto di un equo utile per il rivenditore, il prezzo base di rivendita al minuto dei generi anzidetti. 3. La circolare continua dando l'elenco dei generi alimentari per i quali dovrà essere accertato il prezzo di origine e stabilito il prezzo di vendita al minuto. Il detto elenco riguarda i seguenti generi: riso, pasta, carni bovine fresche, carni bovine congelate, formaggio, merluzzo, stoccafisso, tonno all'olio, olio di oliva, latte di mucca, zucchero, caffè crudo, lardo, strutto, burro naturale, farina di granturco, fagioli, fave secche, lenticchie e ceci. 4 I prezzi base al minuto verranno dal comitato intersindacale provinciale comunicati alla R. Prefettura la quale ne curerà la imediata diramazione ai Podestà di tutti i comuni della Provincia. I Podestà sono investiti del compito di fare rispettare la osservanza dei prezzi. I prezzi saranno inoltre comunicati alle federazioni provinciali fasciste dei commercianti, le quali cureranno che a tali prezzi si tengano tutti i commercianti della provincia, salvo leggere eque approssimazioni in conseguenza di speciali condizioni locali. I prezzi fissati dal comitato dovranno ritenersi implicitamente accettati dalla federazione provinciale fascista, la quale è tenuta a denunciare gli inadempimenti al presidente del comitato, perchè egli a sua volta ne informi il R. Prefetto. Qualora in seno al comitato non si potesse raggiungere l'accordo sui prezzi di una determinata derrata, sarà data facoltà al Prefetto della Provincia di fissare d'imperio il prezzo stesso, uditi i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate. E' in facoltà del comitato di fissare per gli stessi generi due o più prezzi da applicarsi rispettivamente nella zona urbana e nelle zone rurali. 5. I comitati provinciali dovranno settimanalmente e telegraficamente trasmettere all'ufficio del comitato centrale annonario presso il Ministero dell'Economia Nazionale i prezzi di origine reperiti settimanalmente per le produzioni tipiche nella rispettiva provincia, riferentisi al repertorio dei generi alimentari sopra elencati. L'ufficio del comitato centrale annonario provvederà accentrati tutti questi dati a comunicarli alle altre provincie interessate. 6. Il comitato provinciale intersindacale dei prezzi dovrà parimenti comunicare settimanalmente e telegraficamente all'ufficio del comitato centrale annonario presso il Ministero dell'Economia Nazionale i prezzi base per la rivendita al minuto stabiliti per la provincia. L'ufficio del comitato centrale annonario comunicherà immediatamente questi prezzi non soltanto al comitato centrale intersindacale ed al comitato dei prezzi ma anche, sebbene con minore urgenza, ai singoli comitati provinciali intersindacali dei prezzi, affinchè essi siano in grado di stabilire utili raffronti tra i prezzi praticati al minuto per le stesse derrate nelle varie provincie. E' appunto da tali raffronti che dovrà scaturire il coordinamento dei prezzi al minuto, la loro equiparazione e sopratutto la loro giustificazione.

7. I comitati provinciali intersindacali in funzione di comitato dei prezzi, dovranno riunirsi nella giornata di lunedì di ogni settimana di modo che dopo, entro la giornata successiva, ossia il martedì, i dati di costo ed i prezzi base stabiliti siano in possesso dell'ufficio del comitato annonario centrale in Roma. 8. Comitati intersindacali provinciali cureranno inoltre attraverso le federazioni prov. fasciste dei commercianti, che per tutti gli altri generi di consumo sia adottato, il più rapidamente e rigorosamente possibile, il prezzo fisso, evitando così la noiosa ed insidiosa contrattazione sul prezzo richiesto. 9 Le federazioni provinciali fasciste dei commercianti, in conseguenza di quanto sopra, dovranno esercitare assiduo e rigoroso controllo affinchè tutte le merci siano esse collocate nelle vetrine o nell'interno dei negozi, portino, ben chiaro e visibile il cartello indicante il prezzo. 10. Oltre ai controlli che verranno esercitati direttamente in seguito alle disposizioni già date o che verranno emanate dalla confederazione, le federazioni provinciali fasciste dei commercianti riceveranno e vaglieranno gli eventuali reclami dei consumatori, giungendo, nei casi a loro giudizio più gravi, fino all'accertamento della prova coll'esame diretto delle fatture ed altri documenti appoggio, e qualora i reclami appaiono giustificati, procederanno contro i commercianti colpevoli colle misure disciplinari previste dalle norme statutarie, salvo denunzia al comitato intersindacale per più gravi provvedimenti. 11. Chiunque sia egli commerciante all'ingrosso o al dettaglio, importatore o esportatore, produttore agricolo o industriale che per scopo speculativo artificiosamente incetti od occulti ingenti quantità di merci per alterarne sul mercato il prezzo deve essere denunziato senz'altro al comitato intersindacale che dopo sollecito accertamento, lo denuncierà alle autorità. Per le merci di qualità adulterate, ritenute dalle autorità locali passibili di contravvenzione e di denuncia alla autorità giudiziaria dovranno essere fatte indagini per accertare le eventuali colpe del produttore e non solamente quelle del venditore. 12. Le federazioni provinciali fasciste dei commercianti potranno inoltrare ai comitati intersindacali eventuali ricorsi di singoli commercianti o di categorie di commercianti a tutela dei loro giusti interessi e della dignità della loro funzione. 13. I comitati intersindacali provvederanno affinchè vengano resi noti a mezzo della stampa i nomi tanto dei commercianti grossisti e dettaglianti i quali si siano resi colpevoli dell'applicazione di percentuali eccessive e non giustificate di utile e per contravvenzione alle emanate disposizioni, quanto di quei produttori che non abbiano adeguati i prezzi alle nuove reali condizioni economiche faranno inoltre pervenire alla stampa periodicamente comunicati circa l'andamento dei prezzi e la disciplina del commercio di rivendita, provvederanno in base agli elementi di cui verranno in possesso nell'espletamento delle loro funzioni di disciplina e di controllo dei prezzi ad informare le commissioni comunali per il rilascio delle licenze per quanto riguarda il ritiro delle medesime. Frattanto dovrebbe essere emanato un invito a tutte le autorità comunali affinchè come norma generale per il prossimo anno 1928 non vengano concesse nuove licenze di apertura di negozi privati. I Prefetti a mezzo del Ministro dell'Interno dovrebbero far conoscere alla fine di ogni mese le nuove licenze concesse ad enti annonari, cooperative di consumo, consorzi di produttori, spacci industriali e in deroga eccezionale a quanto sopra a privati esercenti. 14. I comitati intersindacali dovranno a mezzo della stampa ponendo in atto tutte le influenze politiche e sindacali curare intensamente l'educazione del consumatore ancor oggi influenzato dal preconcetto che le derrate e le merci offertegli a prezzi ridotti siano implicitamente di qualità inferiore. E' infatti assodato che il più valido alleato dell'esercente esoso è spesso il consumatore diffidente, il quale, si lascia illudere dal convincimento che la merce più cara sia necessariamente e sempre migliore. 15. I comitati provinciali intersindacali entro il termine di tre mesi, ossia entro il 31 gennaio dovranno presentare una relazione sulla efficacia dell'opera svolta dai comitati provinciali intersindacali in funzione di comitati dei prezzi secondo le norme sovra esposte. 16. A cura del Ministero dell'Economia Nazionale, si disporrà non appena i comitati intersindacali provinciali dei prezzi entrino in funzione, che venga revocato il disposto dell'art. 4 del R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174 relativo al calmieramento dei prezzi per parte delle commissioni comunali. Le commissioni comunali previste dal precitato R. D. L. rimarranno in funzione unicamente per quanto riguarda il rilascio o il ritiro delle licenze.

I volontari di guerra a S. A. R. il Duca d'Aosta

ROMA, 4. — A S. A. R. il Duca d'Aosta l'Associazione nazionale volontari di guerra ha inviato il seguente telegramma:

I volontari di guerra partecipano con commosso devoto cuore all'evento felice che allieta con la vostra casa la nazione italiana. Al vittorioso condottiero della III.a Armata, al padre dello sposo augusto che imitò con la prodezza il suo grande esempio, vanno i più alti e reverenti pensieri della nostra associazione. Presidente Eugenio Coselschi, segr. generale Augusto Pescosolido.

Il Re di Spagna visiterà Palermo

MADRID 5. — Si annuncia ufficialmente che il Re di Spagna sarà a Palermo il 7 novembre. Da Palermo a bordo dell'incrociatore «Principe Alfonso» il Re si recherà a Malta e Biserta prima di rientrare in Spagna. La Regina resterà in Inghilterra circa 3 settimane, e rientrerà a Madrid qualche giorno dopo il Sovrano.

L'ing. Vanni commemora per i fascisti olandesi i caduti italiani sepolti a Rotterdam

ROTTERDAM, 5. — Il giorno 2, una rappresentanza di tutti i fasci italiani dell'Olanda ha recato sulle tombe dei 29 soldati italiani deceduti a Rotterdam reduci dalla prigionia l'omaggio di una corona di fiori con i nastri dai colori italiani.

Oggi, anniversario della vittoria italiana, l'ing. Vanni delegato dei fasci in Olanda e una numerosa rappresentanza di fascisti, i capitani e gli equipaggi delle navi italiane ancorate nel porto di Rotterdam hanno recato sulle tombe dei Caduti Italiani un nuovo omaggio floreale. L'ing. Vanni ha pronunciato un breve discorso commemorativo.

L'ing. Vanni è un friulano di elezione, avendo dimorato per lunghi anni nella nostra Provincia, ed avendo con l'ingegno fervido, con la volontà tenace e perseverante saputo conquistarsi anche qui fra noi, una posizione eminente. Egli sposò la signorina Angela Spezzotti, figlia di S. E. l'on. Spezzotti, un fiore di bontà e di gentilezza. Nominato rappresentante del Governo italiano a Rotterdam, tenne e tiene sempre alto ed onorato il nome della Patria.

Una limitazione a contrarre debiti imposta ai governi in Germania

BERLINO, 5. — Il «Wolf Bureau» pubblica la seguente informazione: Il governo tedesco, gli stati confederati tedeschi e la direzione della Reichsbank, si sono accordati circa gli ulteriori prestiti esteri stabilendo che tali crediti assunti per l'avvenire dagli stati confederati, dai comuni e dalle organizzazioni comunali dovranno essere quanto più limitati possibili. Gli stati confederati si sono obbligati ad osservare le nuove direttive oggi concretate per un biennio.

I crediti dovranno essere unicamente chiesti per scopi produttivi e assolutamente urgenti, evitando qualsiasi pegno speciale.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 5. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.85 — Londra 89.11 — New York 18.30 — Zurigo 332.80 — Belgio 255 (ducati).

La morte dell'on. Marcora

MILANO, 5. — Nel pomeriggio in seguito ad attacco bronchiale è morto in età di 86 anni, nella sua abitazione, S. E. il cav. Giuseppe Marcora, collare dell'Annunziata, assistito dalla consorte donna Rachele e dai figli.

Il podestà on. Belloni, accompagnato dal segretario generale al comune si è immediatamente recato a porgere alla famiglia le condoglianze della città e le sue particolari.

La notizia, che è stata subito comunicata al Re ed al Capo del Governo, ai Presidenti della Camera e del Senato, si è diffusa rapidamente in città ed alla casa del l'Estinto, in Via Rugabella 4, è stato un affluire continuo di personalità e di cittadini di ogni ceto per porgere le espressioni del più vivo cordoglio.

Giuseppe Marcora nacque in Milano il 14 ottobre 1841. Nel 1859 si arruolò nelle file di Garibaldi. Un anno dopo prese parte alla leggendaria spedizione dei Mille. Seguì pure l'Eroe nella campagna del Trentino e si distinse a tal punto da meritarsi il grado di capo di Stato Maggiore di brigata e la medaglia al valor militare nella battaglia di Monte Suello.

Chiusa l'epopea garibaldina, Giuseppe Marcora riprese gli studi e — a Berna — si laureò in giurisprudenza. Nel foro milanese, per l'alta sua eloquenza e per il suo comune ingegno, eccelse ben presto tra i più valorosi avvocati.

Militò nel partito radicale lombardo, ne divenne anzi uno dei capi e fece parte dell'amministrazione comunale di Milano e di altri consessi.

Fu eletto deputato la prima volta per il 5.o Collegio di Milano, nel 1876 e il mandato gli venne confermato in successive legislature.

Egli contava trent'anni e più di vita parlamentare. Fu presidente della Camera nel dicembre 1904 fino al 10 marzo 1906 e poi letto con voti unanimi all'alta carica, il 6 dicembre 1904 fino al 10 marzo 1906 e poi dal 2 febbraio 1907 fino agli ultimi anni precedenti il grande conflitto europeo, del quale presagì la soluzione per il quale sentì le supreme ragioni dell'intervento italiano.

In suffragio delle vittime del "Mafalda" a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 5. — Nella cattedrale è stata celebrata una solenne cerimonia funebre in suffragio delle vittime del naufragio del «Principessa Mafalda». Ha celebrato l'arcivescovo di Buenos Ayres. E' stata eseguita la messa di Verdi ed hanno assistito alla funzione il presidente della Repubblica De Alvear, i membri del Governo e del Corpo Diplomatico e una folla di 10 mila persone.

Un monumento a Kemal Pascià opera dello scultore Canonica

ANGORA, 5. Oggi sono stati inaugurati ad Angora una statua e un monumento equestre di Mustafà Kemal Pascià, opera dello scultore Pietro Canonica.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il governo, moltissimi deputati e il personale della R. Ambasciata d'Italia. Le opere dello scultore italiano sono state accolte con unanime vivissimo consenso e il Canonica è stato felicitato dal presidente del Consiglio. Il ministro degli affari esteri ha espresso al R. Incaricato di affari italiano, l'ammirazione e la riconoscenza del suo governo per l'arte italiana che contribuisce ad abbellire la nuova capitale.

Disastrosissimo terremoto segnalato dall'osservatorio Bendandi

FAENZA 5. — *L'osservatorio Bendandi ha registrato un violentissimo terremoto che si calcola avvenuto alla distanza di 8.500 chilometri. Il perturbamento tellurico ha avuto la durata di quasi tre ore con notevoli ampiezze. Nel lontano epicentro gli effetti del fenomeno debbono essere stati disastrosissimi.*

Al milite ignoto francese
Atto di omaggio all'ambasciatore italiano

PARIGI, 5. — Nella ricorrenza dell'armistizio fra l'Italia e l'Austria il co. Manzoni ambasciatore d'Italia si è recato all'Arco di Trionfo per deporre una corona di fiori e rianimare la fiamma che arde perennemente alla tomba del Soldato Ignoto. Sono intervenuti alla cerimonia il personale dell'ambasciata, gli addetti militari, il comm. Fulino, il fascio di Parigi, i rappresentanti dei combattenti e mutilati italiani e quelli di molte società.

Il processo Manoilescu davanti la corte Marziale

BUCAREST, 5. — L'Agenzia «Rador» informa che le dichiarazioni fatte ieri dal signor Tatarescu hanno provocato, polemiche limitate nei giornali. Si attende senza nervosismi la discussione del processo contro Manoilescu dinanzi alla corte marziale per la quale non è stata ancora fissata la data.

Audacissimo colpo ladresco in una gioielleria ad Albano
Attraverso la fognatura - Il foro nel pavimento - Un bottino di oltre 100 mila lire - I rilievi della polizia scientifica

ALBANO, 4. — Albano è stata turbata oggi da un audacissimo furto di carattere misterioso e rocambolesco, che ha richiamato nella cittadina laziale la polizia scientifica romana.

Si tratta di una gioielleria svaligiata da una banda di audacissimi malandrini, che debbono avere occupato, per compiere l'impresa, parecchi giorni di preparativi. Il derubato è il gioielliere Augusto Calpini, il quale ha il negozio nel centro della città. La notte scorsa audaci ladri sono penetrati nell'apertura di una fogna, situata nei pressi di un fontanile, e di là hanno percorso duecentocinquanta metri di cammino sotterraneo, per giungere alla gioielleria. Fatta un'apertura di circa 50 centimetri nel pavimento, sono penetati nel negozio e hanno asportati solitari, brillanti, perle e oggetti preziosi per un valore di otre centomila lire.

(Un furto uguale è avvenuto anni addietro in danno del gioielliere Santi di fronte alla Cassa di Risparmio. I ladri penetrarono pure dalla fogna, e dalle 12 alle 14 svaligiarono tutte le vetrine).

CINEMATOGRAFI

Cinema Concerto Eden

Iersera pubblico rimandato per insufficienza di posti e grande entusiasmo per il magnifico, brillante edivertentissimo capolavoro Fox Film

Principe Senza Amore

Ammiratissime le toilettes ed acconciature femminili d'ultima moda; meravigliosi i bellissimi protagonisti

GIORGIO O' BRIEN
VIRGINIA VALLI

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultimissime repliche del citato programma unitamente alla grande attualità Luce «La grande rivista passata dal Duce a Roma a Villa Glori nel 5.o anniversario della Marcia su Roma il 30 ottobre 1927. — Speciale concerto orchestrale del M.o Aru.

Cinema Cecchini

Oggi ultimo giorno, dalle ore 17. IRENE RICH e OLIVE BROOK interpreteranno il bellissimo film

SERPE DI VELLUTO

Soggetto drammatico avventuroso. Farà seguito una brillante comica con «Harold Lloyd» e «Bebè Daniels».

Nuovo, brillante, magnifico commento orchestrale, sotto la direzione del cav. V. Quarente. Solo per Domenica 6 novembre

I Tre Moschettieri del Varietà

con Dorothy Devore. Lunedì il supercolosso *«Ghigliottina»* con Marcella Albani.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

Oggi 5 novembre penultime repliche del grandioso film di superproduzione in 6 atti

FIAMME ALLA FRONTIERA

per l'interpretazione di Hoot Gibson. Masse imponenti, scene grandiose, quadri indimenticabili che è quanto dire «successo» dei più completi e lusinghieri.

Da lunedì l'imponente capolavoro di avventure marinare *«Navi sull'Oceano»*.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D.) — 9 — (acc. — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto a Pordenone) — 9.05 (DD.) — 10.02 acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 fino alla Carnia) 9.19 (DD) — 12.40 (acc) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino lla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc) — 11.01 (D) 14.45 acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (onn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 0.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc) — 15.35 acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 533 — 9.37 — 0.25 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 5.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 7.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 2.30 — 15.59 — 22.46.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 19.20.

Arrivo a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 19.41.

Partenza da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 0.59 — 14.34 — 19.44.

Arrivo a Villa Santina: 8 — 9.50 — 1.15 — 14.50 — 14.50 — 20.

Partenza da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 2.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenza da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 2.59 — 17 — 18.29.

Arrivo a Carnia: 7 — 9.50 — 13.20 — 7.25 — 11.50.

Dalla data stessa e fino a nuovo avviso n via di esperimento, si effettuerà il treno iornaliero 716 col seguente orario:

Partenza da Carnia: 17.55.

Arrivo a Tolmezzo: 18.21.

Partenza da Tolmezzo: 18.30.

Arrivo a Villasantina: 18.50.

Detto treno è in coincidenza coll'accelerato in partenza da Udine alle 16.20, in arrivo a Stazione per la Carnia alle 17.35.

ORARIO DELLA TRANVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

delle comunicazioni con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 1. ottobre:

Partenza da Vedronza: 8 — 16.45 — Partenza da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.10. — Partenza da Nimis: 8.30 — 10.40 — 4 — 17.20.

Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.35 — .45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 6.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35* — 20.35*** — 21.30 fest.

Partenza da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — .58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 5.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 — 9.58 fest. — 20.58 — 21.52 fest.

Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 0.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 7.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.20 fest.

Partenze da Udine: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 fest. — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 0.30 *.

Partenze da Tricesimo: 7 — 8 — 9 — 0.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 est. — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 1 fest.

Arrivo a Tarcento: 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 est. — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 fest.

Arrivo a Nimis: 9.20 — 12 — 15.10 — 8.5. — Arrivo a Buia: 12.10 — 15.20 — 8.15. — Arrivo a Vedronza 7.45 — 12.46

*** Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.**
**** Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.**

I treni col segno (*) si effettuano solo ei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni col segno (**) si effettuano solo ei giorni feriali.

I treni col segno (***) si effettuano solo giorni festivi fino a San Daniele.

I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 anno coincidenza colle autocorriere di Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 50 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

SMARRIMENTI

OROLOGIO oro, oggetto ricordo, smarrito Piazza Umberto I. Competente mancia portandolo Unione Pubblicità Udine.

STOLA martora smarrita Viale Venezia - città. Mancia competente fornendo indicazioni Unione Pubblicità Manin 10, Udine.

DOMANDE IMPIEGO - LAVORO

33ENNE diplomato pratico lavori ufficio, conoscenza tedesco dattilografia, ottime referenze eventuali garanzie, modestissime pretese offresi posto fiducia. Scrivere Cassetta 27, Unione Pubblicità, Udine.

A studio legale offresi serio giovane praticissimo contenzioso commerciale disbrigo ogni lavoro concetto primissime referenze miti pretese ovunque. Scrivere Cassetta 22 Unione Pubblicità, Udine.

17ENNE pratica sbriga ufficio contabilità commerciale dattilografia offresi presso seria ditta. Via Grazzano N. 38.

SEGRETARIO giovane coltissimo serie referenze offresi a personalità politica commerciale ovunque. Referenze primo ordine. Scrivere Cassetta 23 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI marito e moglie capaci condurre grande rivendita vini. Scrivere o rivolgersi «Al Botteggone» personalmente. Via V Veneto Udine.

FITTI

CERCANSI tre stanze, cucina, vuote, sane, possibilmente paraggi centro. Cassetta 25 Unione Pubblicità Udine.

IN centro affittasi due stanze indipendenti per studio oppure ammobiliate. Zani, Caffè Corazza.

APPARTAMENTINO ammobigliato completo, posizione centrale affittasi. Rivolgersi Portiere Albergo Italia.

AFFITTASI casa civile Chiavris, 8 vani principali, giardino, garage, magazzini ecc. anche frazionatamente. Scrivere rivolgersi Cassetta 21 Unione Pubblicità, Udine.

CASETTA o appartamento 3-4 vani cercano coniugi soli. Rivolgersi Via Spilimbergo 3.

COMMERCIALI

AUTOCARRI Fiat 503 e 505, 15 ter ottimissime condizioni vendonsi poco prezzo. Via Savorgnana 20, Udine.

FAINE coppia per allevamento vendesi. Offerte Feruglio Alfredo Feletto Umberto.

CALENDARI murali tascabili per rivendita e reclame. Catalogo gratis Avagliano, Via Baldacchini 11, Napoli.

RADIO Supereterodina otto valvole vendo. Rivolgersi Trieste Via Cecilia Rittmayer, 18, III.